

FESTIVAL
LeXGiornate
10 I giorni del Festival, un'avventura quest'anno più che mai ricca di appuntamenti tra concerti, conferenze e percorsi per i giovani

25 Settembre, sabato, il giorno in cui si chiuderà l'edizione 2021 della rassegna diretta da Daniele Alberti: gran finale con la Banda Osiris

LA RECENSIONE Filosofo e teologo, ieri all'auditorium San Barnaba affiancato dal direttore artistico Alberti

Il buon senso di Mancuso

Un incontro quasi mistico


Vito Mancuso e Daniele Alberti ieri a Brescia, in occasione della sesta giornata del Festival LeXGiornate, giunto alla sedicesima edizione. AGENZIA FOTOLIVE/Davide Brunori

«Parole in costruzione» di potenza e spessore notevoli, figlie di sapere e profondità
 «Ognuno ha il suo senso, deve cercarlo: è nell'anima, nell'armonia e nella relazione»

Lara Minelli
 spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Il senso. È buon senso. Non ha senso. Mi fa senso. Ho un sesto senso. E potremmo continuare a lungo a giocare.

Cinque lettere di una potenza straordinaria, ancor più se pensiamo che proprio al «senso» colleghiamo la nostra vita. O almeno dovremmo, una vita senza senso che senso ha?

Proprio un gioco, «Parole in costruzione», come vogliamo LeXGiornate. E di parole e riflessioni costruite ieri ce ne sono state tante. Tutte di una potenza e spessore rare. Grazie al sapere e alla profon-

Beethoven raccomandava ai giovani «di essere virtuosi: solo la virtù può rendere felici»

dità di Vito Mancuso, non un filosofo o teologo qualunque.

Ogni credo o istituzione che sposi Mancuso non è per sempre. Non accetta gli schemi e il pacchetto completo a corredo. E non si accontenta della superficialità. Mancuso è uno che pensa sempre, costi quel che costi. Le sue parole non sono mai a sproposito. Di un'intensità ed accuratezza davvero rare. Pare di trovarsi dinanzi ad un maestro in un incontro mistico. Tanto più se si parla di vita e del suo senso.

A Mancuso non piacciono gli inchini, anche se, si deve riconoscerlo, gli sono dovuti. Con l'umiltà e la preparazione del maestro indaga il senso, le parole e attraverso queste ci spiega la vita. Cita qua e là i maestri greci, passa poi a Shakespeare, Pasternak, Spinoza. Dall'etimologia alla pratica quotidiana. Greco, latino. Ieri e oggi. E come un professore con la maiuscola accompagna per mano i suoi alunni nel cammino. «Perché il pensiero possa essere


Pubblico regolarmente distanziato all'auditorium San Barnaba per l'incontro di ieri sera. AGENZIA FOTOLIVE

dinamite» dice citando Nietzsche.

«Non si può non dare un senso alla propria vita. Tutto dipende da te». Con la simpatia e la grazia che lo contraddistinguono, completa con le risposte le «Domande del futuro» dei ragazzi. Messaggi preziosi da ricordare: «Ognuno ha il suo senso e lo deve cercare ogni giorno. È nell'anima. Nell'armonia e nella relazione. Solo così si può scoprire la bellezza della vita, che è anche dolore insieme. La chiave? Conoscere sé stessi, ritrovare l'autenticità delle cose». E conclude con le parole di Beethoven, che suona-

no intense e lapidarie. Un messaggio per i giovani. Cita quello che viene considerato il testamento: «Raccomando ai vostri figli di essere virtuosi, perché è solo la virtù che può rendere felici. La virtù è stata la mia salvezza». Applausi ed inchini.

no intense e lapidarie. Un messaggio per i giovani. Cita quello che viene considerato il testamento: «Raccomando ai vostri figli di essere virtuosi, perché è solo la virtù che può rendere felici. La virtù è stata la mia salvezza». Applausi ed inchini.


Al tavolo dei relatori: con Daniele Alberti, Vito Mancuso. AGENZIA FOTOLIVE

APPUNTAMENTI con la Fondazione Soldano

Battiston raddoppia In città e a Iseo

Ha lasciato il segno Federico Battiston, protagonista sia all'Auditorium San Barnaba che all'I.I.S. Antonietti di Iseo davanti a centinaia di ragazzi sia in presenza che in streaming, parlando di «Spazio».

Classe 1956, in più di trent'anni di attività Battiston ha fatto ricerche in team internazionali, per le quali ha contribuito, con ruoli di enorme responsabilità, allo sviluppo di rivelatori innovativi basati su tecnologie avanzate.

Fra i personaggi più influenti dell'astronautica internazionale, Battiston può vantare una lunga e autorevole carriera


Roberto Battiston: fisico

accademica e scientifica ed è il secondo italiano ad essere stato ammesso nella Hall of Fame dell'International Astronautical Federation.